



Sotziedade

Indipendentismo contro partiti italiani: no allo sperpero di denaro in Sulcis, ecco la soluzione.

Indipendentisti solidarizzano coi minatori, politici italiani con la miniera.

E' dalle viscere di Nuraxi Figus che viene alla luce il fallimento e le bufale dei partiti italiani: destra e sinistra solidarizzano con una impresa in perdita, proponendo un irrealizzabile progetto faraonico di rilancio del sito minerario per un costo che sfiora i due miliardi di euro (pagati dalle vostre tasche ovviamente), e ben sapendo di non avere alcun futuro.

L'indipendentismo e l'autonomismo rispediscono al mittente la solidarietà del Capo di Stato Napolitano e si oppongono alle trovate propagandistiche e all'ennesimo sperpero di denaro pubblico: impensabile tenere in vita un indotto destinato al fallimento e alla chiusura illudendo poche centinaia di lavoratori. Tutti i principali partiti Sardi, senza distinzioni ideologiche di destra e sinistra, propongono la migliore soluzione adottata dall'Europa e dal Nord America nei processi di deindustrializzazione: bonifiche ambientali, edilizia ecosostenibile, energie alternative, turismo, riconversione economica del comparto manifatturiero (logistica, cantieristica nautica, ecc).

Urgono ammortizzatori sociali, formazione professionale dei disoccupati e reimpiego. Sardigna Nazione, Rossomori, Fortza Paris, ProgReS, PSD'AZ, Sardigna Libera, IRS e tanti altri si collocano sul piano della responsabilità. "Il Popolo Sardo - affermano alcuni nazionalisti su internet - abbandoni il politicantismo italico nella deriva del cimitero sociale che ha contribuito a creare".

Stampa, sindacati e partiti centralisti non convincono più, in poche ore, tutti i principali spazi del web che hanno contestato la miniera del Sulcis (e le produzioni di alluminio dell'Alcoa) hanno registrato migliaia di visite, ad esempio, oltre 20.000 persone hanno sostenuto la [pagina](#) di Roberto Bolognesi sulla crisi dell'industria Sarda. Esiste una consistente fascia della nostra Pubblica Opinione che ha bisogno di ragionare con la propria testa. E del resto, il mezzo milione di Sardi che allo scorso referendum ha votato contro i privilegi della politica e per la Costituente che dovrebbe riscrivere le regole dell'Autonomia Sarda sono un sintomo del malcontento che nessuno può permettersi di sottovalutare. I Sardi hanno diritto alla propria lingua, alla propria cultura e alla sovranità in materia di programmazione economica.

Come favorire una riconversione economica del territorio e salvare gli operai? Intanto facendo valere l'art. 12 dello Statuto Autonomo, delineando i punti franchi per defiscalizzare il costo del lavoro e dell'energia, attirando nuovi capitali (art. [Sa Nazione](#)).

01-09-12.

[U.R.N. Sardinnya ONLINE - Nazionalisti Sardi](#)

[www.sanazione.eu](http://www.sanazione.eu)

[urn.mediterraneo@gmail.com](mailto:urn.mediterraneo@gmail.com)